



## Anello dell'Alpicella delle Radici

9 febbraio 2020

**Ritrovo per l'escursione:** ore 7,00 presso il Lux

**Percorso automobilistico :** Con auto proprie. Si raggiunge Sassuolo, e da lì si imbecca la fondovalle verso Montefiorino. In località Montefiorino si sale verso Frassinoro, si prosegue per Madonna di Pietravolta ed il passo delle Radici. Superato il paese di Piandelagotti prestare attenzione a destra alle indicazioni per "Centro Fondo Boscoreale - Rifugio Prati Fiorentini": è la strada che imbocchiamo. A seconda delle condizioni della neve, lasceremo le vetture al Centro Fondo o ampio parcheggio davanti all'Oratorio di San Geminiano (1460m).

**Un po' di storia:** I Prati di San Geminiano sulle pendici settentrionali dell'Alpicella delle Radici prendono il nome dal Santo Patrono di Modena. Gli agiografi raccontano di come, per sottrarsi agli onori che pensava di non meritare quando il popolo di Modena voleva farlo Vescovo alla morte del suo predecessore Antonio, egli scappò dalla città e si nascose nella solitudine e nel silenzio dell'Appennino ove oggi sorge l'oratorio. Il suo nascondiglio non rimase segreto però a lungo perché alcuni pastori del luogo si accorsero della sua presenza, ed il Santo fu costretto a tornare a Modena per accettare la sua nomina a Vescovo. San Geminiano volle però che l'acqua della polla che vi sgorgava e che l'aveva dissetato durante tutto quel tempo lo seguisse fino alla pianura. E così avvenne: l'acqua seguì sotto terra la punta del suo bastone dall'Appennino alla pianura, riaffiorando a Cogneto, suo paese natale, ove zampilla dalla fontana dell'Oratorio a lui dedicato: la prova del fatto miracoloso furono alcune foglie di faggio che risalirono alla superficie assieme all'acqua.

**Percorso escursionistico:** Indossiamo gli scarponi e ci addentriamo lungo l'ampia e comoda strada sterrata che riprende l'antichissima (se ne hanno tracce già dal periodo preromano) Via Bibulca (sentiero 591). I boschi intorno a noi sono l'ultima parte della Selva Romanesca, l'antica *Silva Arimannorum* ("Selva degli Arimanni": nell'alto appennino tosco-emiliano la passata dei Longobardi è ancora presente nei toponimi e nei termini dialettali). L'Oratorio di San Geminiano sorge ove un tempo dove vi era una foresteria costruita per dare alloggio ai viandanti che scendevano verso la Toscana usando la Bibulca.

La strada prosegue in leggera salita con vari saliscendi nella faggeta, fino ad arrivare alla torbiera delle Maccherie (1540mt), piacevole radura sottostante il Passo Giovarello. La strada sale fino al passo (1663 m), da dove possiamo godere di un'ampia veduta sulla Garfagnana e sulle sempre bellissime vette delle Apuane. Qui è possibile fare una deviazione di una mezz'ora per salire sulla cima del Monte Giovarello (1761m) con un sentiero intuitivo benché non segnato, che regala un bellissimo panorama sull'alta Val Dolo e l'Alpe di Cusna. Si ritorna per la via da cui siamo saliti.

Tornati al passo imbocchiamo il sentiero di crinale 00 verso destra, che percorre la semplice cresta passando per Cima la Nuda e Col dei Lagni fino ad arrivare all'Alpicella delle Radici (1678mt). Di qui scendiamo per la larga strada sterrata fino a

**Attrezzatura:** Obbligatorie gli scarponi da trekking, ad oggi non risultano necessarie ciaspole e/o ghettoni, sarà cura degli organizzatori informare i partecipanti. Bastoni da trekking a piacere. A seconda delle condizioni atmosferiche, gli organizzatori si riservano di apportare modifiche al percorso.

Al club sono disponibili alcune ciaspole a noleggio.

**Cartografia:** La cartografia più completa, che mostra anche più minuti dettagli, è disponibile online tramite il Geoportale dell'Emilia Romagna:

[https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/DBTR\\_HTML5/index.html](https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/DBTR_HTML5/index.html)

**Organizzatori:** Francesco Sirotti 339 300 2664 e Luca Messori 333 388 2398